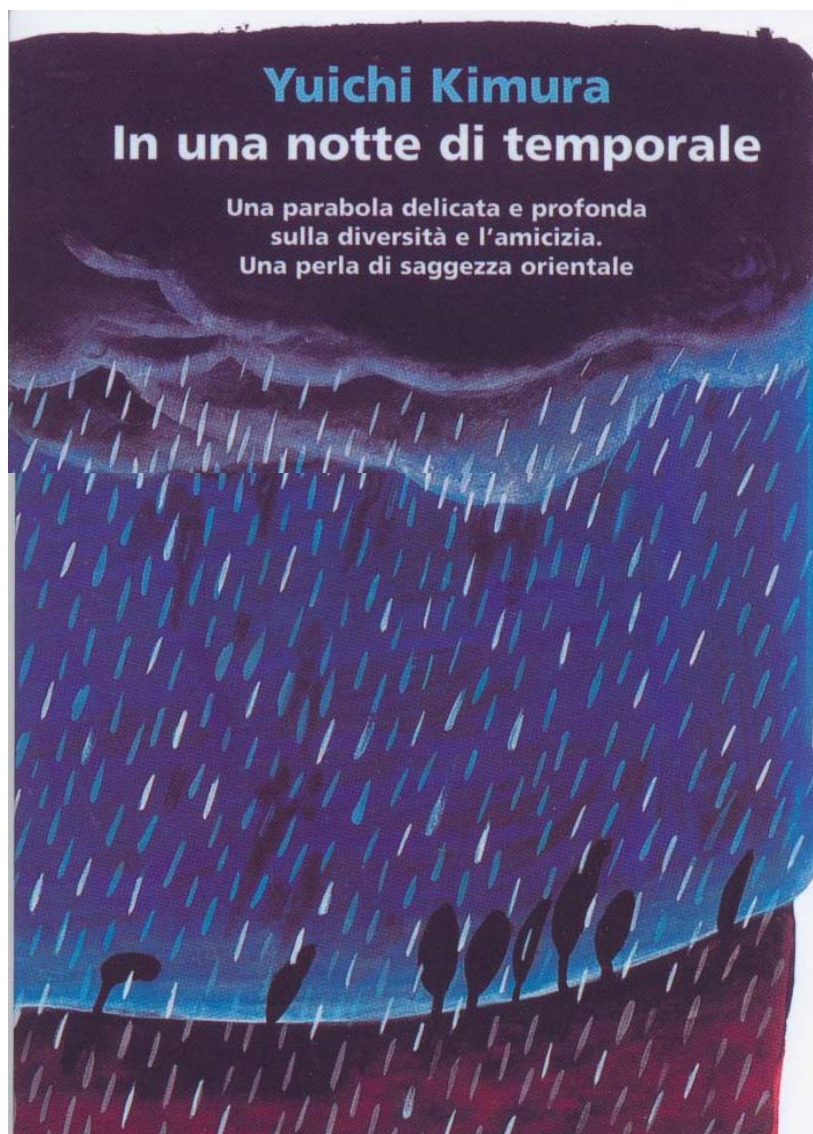


IN UNA NOTTE DI TEMPORALE

Proposta formativa nata dalla collaborazione tra
Fism Padova / ULSS 15 – 16 – 17 / La Nostra Famiglia di Padova



TITOLO : "In una notte di temporale"

*Che cosa sarebbe successo il giorno dopo,
ai piedi di quella collina?
Questo neanche il sole,
che aveva appena mostrato la faccia
per far brillare le gocce sulle foglie,
poteva saperlo.
(Yuichi Kimura)*

Per le scuole appartenenti al territorio dell'ULSS 16 Distretti 4 - 5
Sede: ABANO TERME, Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" Via San Pio X°, 9

INTRODUZIONE:

Nella logica del decentramento e del compimento del processo attuativo del titolo V della Costituzione, il concetto di Governance è il paradigma di riferimento per i rapporti interistituzionali, in quanto inteso come la capacità delle istituzioni di coordinare e orientare l'azione dei diversi attori del sistema sociale e formativo valorizzando le attività di regolazione e orientamento. Si tratta quindi di stabilire azioni di raccordo fra gli enti territoriali (Regione, URR, province, comuni), i servizi (ASL, cooperative, comunità), le istituzioni scolastiche, per la ricognizione delle esigenze e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio.

(Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 agosto 2009, in allegato alla nota n. 4274)

Il progetto nasce dalla necessità di rafforzare la rete di servizi che si occupano di integrazione scolastica di bambini disabili e dalla necessità di generalizzare una formazione a carattere innovativo a sostegno delle educatrici e insegnanti dei servizi alla prima e seconda infanzia, per potenziare le loro conoscenze in merito alle competenze dei bambini con disabilità o in difficoltà.

Il questo periodo storico alcuni valori che sono stati fondanti per la creazione e l'attuazione di norme italiane all'avanguardia a livello mondiale, in merito all'inclusione scolastica, stanno vacillando, complice la crisi economica. Non vogliamo assistere passivi, ma tentare un riassetto che permetta di unire idee e professionalità, al fine di razionalizzare le risorse, ottimizzare le potenzialità, cercare assieme alternative sostenibili per continuare a garantire il valore dell'accoglienza e del rispetto della persona disabile o con difficoltà, in qualsiasi ambiente sociale ed in particolar modo in quello educativo-scolastico.

E' indispensabile garantire ad ogni bambino una condizione di benessere. Tutti i bambini sono esseri umani delicati che necessitano di adeguate occasioni educative per maturare e crescere in modo armonico; per questo è fondamentale che i soggetti titolati istituzionalmente all'educazione e all'istruzione promuovano iniziative a supporto delle insegnanti e di quanti nei contesti educativi si occupano di bambini.

In ragione delle osservazioni sopra esposte ed in accordo con l'attuale riassetto del sistema dell'istruzione in Italia e gli schemi di regolamento attuativi, i responsabili nazionali dell'integrazione scolastica hanno recepito la necessità di normare gli interventi di inclusione scolastica, non più solo per l'ambito della disabilità intellettiva e/o motoria, ma anche per tutto quello spettro dei disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione/iperattività (DSA, ADHD).

La proposta è giustificata:

- dalla consapevolezza, supportata da numerose evidenze scientifiche, che una diagnosi precoce dei disturbi dell'infanzia, unito ad un intervento abilitativo e riabilitativo e sostenuto da buone pratiche educativo-didattiche, proprio perché effettuato durante le prime fasi dello sviluppo del bambino, può ridurre le successive conseguenze psicopatologiche e di disadattamento sociale.
- dal fatto che le famiglie dei bambini con svantaggio, difficoltà di comportamento o con disabilità *"chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio processo di formazione"* (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione)

OBIETTIVI GENERALI:

1. potenziare nelle insegnanti e nelle coordinatrici dei servizi alla prima e seconda infanzia del territorio provinciale, le competenze atte ad accogliere bambini disabili e a progettare e realizzare interventi educativi personalizzati, capaci di creare le basi per lo sviluppo successivo del bambino, in piena collaborazione con la famiglia e i Servizi Sociali e Sanitari.
2. rafforzare il sistema territoriale dei servizi dedicati a bimbi disabili
3. creare il presupposto per il cambiamento, inteso come "evoluzione migliorativa";
4. uniformare le modalità operative (accoglienza, utilizzo strumenti di lavoro, metodologie, documentazione, ecc.) dei servizi alla prima e seconda infanzia nel territorio provinciale (sia pubbliche che paritarie).

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. fornire agli insegnanti e ai coordinatori delle scuole dell'infanzia e dei servizi alla prima infanzia conoscenze e competenze in merito ai bambini disabili e in situazioni di difficoltà, per saper interagire correttamente con loro e con i loro familiari;
2. supportare le insegnanti nella comprensione e nella consapevolezza delle sofferenze e delle difficoltà che accompagnano le famiglie con bambini disabili, allo scopo di acquisire comportamenti e linguaggi efficaci alla costruzione di positive relazioni scuola-famiglia;
3. fornire alle insegnanti adeguate informazioni sul lavoro di rete e sugli attori presenti nel territorio, contribuendo a supportarle nell'acquisire un ruolo attivo nel sistema dei servizi territoriali;
4. far acquisire competenze specifiche nell'uso di metodologie educativo-didattiche che consentano alle insegnanti un perfezionamento della capacità programmatoria, che tenga conto della presenza in sezione e nella scuola del bimbo disabile.

METODOLOGIE:

- didattica frontale (lezioni magistrali, lezione standard con dibattito guidato, tavole rotonde con esperti + dibattito)
- didattica interattiva: presentazione e discussione di casi didattici; lezione integrata con filmati
- didattica attiva: esercitazione diretta da parte dei partecipanti; lavoro in gruppi
- testimonianze

MATERIALE DIDATTICO CONSEGNATO AI PARTECIPANTI

- Sintesi dei contenuti presentati dai relatori
- Scheda di lavoro per l'attività educativo-didattica di giugno, da svolgersi nella propria scuola.

STRUMENTI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Scheda con domande a risposta multipla, da somministrare alle partecipanti al termine di ogni giornata formativa

STRUMENTI DI RILEVAZIONE DELL'IMPATTO/RICADUTA DELL'EVENTO FORMATIVO

Schede predisposte per la raccolta in sintesi di:

1. esperienze didattiche realizzate in corso d'anno scolastico e relativi risultati
2. esperienze di interazione e collaborazione con la famiglia e relativi risultati
3. esperienze di lavoro di rete, in collaborazione con equipe specialistiche e servizi territoriali competenti e relativi risultati
4. questo materiale verrà valutato nel 2013-2014

ARCO TEMPORALE NEL QUALE SI SVOLGERA' IL PROGETTO

1^ parte

Da gennaio a novembre 2012

- 41 ore di formazione: 7 gennaio + 7 febbraio + 7 marzo + 7 aprile + 2 maggio + 10 ore di esperienza diretta a giugno da svolgersi nella propria scuola
7 ottobre + 4 novembre

2^ parte

Da gennaio a novembre 2013

- 24 ore di formazione: 4 gennaio + 4 febbraio + 4 marzo + 4 aprile + 10 ore di esperienza diretta a giugno da svolgersi nella propria scuola
4 ottobre + 4 novembre

Questo percorso formativo si rivolge a:

Coordinatrici e insegnanti della scuola dell'infanzia paritaria

Coordinatrici ed educatrici dei servizi alla prima infanzia

CALENDARIO: 1^ parte da Gennaio a Novembre 2012 (corso di 51 ore)

DATE	2h TEORICHE 09.00-11.00	2h PRATICHE 11.30-13.30	2h DIDATTICHE 14.00-16.00	1h testimonianza 16.00-17.00
Gennaio Sabato 21	I genitori e la disabilità, loro fatiche emotive	Costruire e curare un buon rapporto scuola- famiglia	Tappe di accoglienza del bambino e della sua famiglia dall'atto dell'iscrizione in poi Cura nell'inserimento della famiglia nella comunità scolastica	
Febbraio Sabato 4	- I diritti delle persone disabili	- ICF	Profilo dell'insegnante titolare di sezione e dell'insegnante di sostegno Dr.ssa Gherardi Elena	
Marzo Sabato 10	L. 104/92 Accordo di programma 2007	Equipe: composizioni, funzioni Figure socio-sanitarie che operano nella scuola	La segnalazione, figure coinvolte e sue procedure	
Aprile Sabato 14	Linee guida 2009 Art. 12-lavoro di equipe e di rete, UVMD	Gli strumenti dell'integrazione scolastica: -Certificazione, -Diagnosi Funzionale -Profilo Dinamico Funz.	Gli strumenti che facilitano l'integrazione La costruzione del PEI	
Maggio Lunedì 7	2h per la presentazione dell'attività da svolgersi a scuola e documentazione da produrre			
Giugno	10 ore attività: osservazione, progettazione didattica, valutazione			
Ottobre Sabato 13	Normativa Regionale e Scolastica	Normativa Regionale e Scolastica	Come si svolge l'integrazione scolastica Strategie di lavoro	
Novembre Sabato 17	Primo soccorso per bambini	Responsabilità e somministrazione di farmaci e di farmaci salvavita	-----	-----

CONTENUTI: 2^a parte da Gennaio a Novembre 2013 (corso di 38 ore)

DATE	2h TEORICHE (09.00-11.00)	2h PRATICO-DIDATTICHE (11.30-13.30)	
Gennaio	Le cause della disabilità e sua origini	I comportamenti predittivi	
Febbraio	I disturbi senso percettivi I disturbi della comunicazione I disturbi del linguaggio	Cosa funziona?	Cosa privilegiare
marzo	I disturbi specifici dell'apprendimento I disturbi dell'attenzione e dell'ipercinesia	Cosa funziona?	Cosa privilegiare
Aprile	I disturbi del comportamento I disturbi d'ansia nell'infanzia	Cosa funziona?	Cosa privilegiare
Giugno	10 ore attività: osservazione, progettazione didattica, valutazione		
Settembre	Visita al Centro HOLLMAN		
Ottobre	I disturbi generalizzati dello sviluppo (autismo e sindromi affini)	Cosa funziona?	Cosa privilegiare
Novembre	I disturbi della relazione familiare	Cosa funziona?	Cosa privilegiare

VALUTAZIONE DEL PROGETTO:

- somministrazione di questionario anonimo alle partecipanti al corso
- valutazione in itinere e finale da parte del "gruppo di lavoro" (Ulss+Fism+Lnf)
- rendicontazione finale agli Enti partecipanti, degli esiti conseguiti

Per le scuole appartenenti al territorio dell'ULSS 16 Distretti 4 – 5

SEDE: ABANO TERME, Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" Via San Pio X°, 9

QUOTA DI ADESIONE: € 50,00

Iscrizioni: sul sito www.fismpadova.it – sezione FORMAZIONE, entro il 13 dicembre 2011

Numero massimo partecipanti: 50